

9. Piano Specifico **SORVEGLIANZA DELL'INFLUENZA AVIARE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI**

DPCM 12 Gennaio 2017- Area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria:

D 1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
 D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
 D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
 D7 Predisposizione dei sistemi di risposta ad emergenze epidemiche nelle popolazioni animali
 D 12 Prevenzione e controllo delle zoonosi, controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo , animale e ambiente

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	L'Influenza Aviaria in entrambe le forme di patogenicità (alta HPAI e bassa LPAI) è fonte di notevole preoccupazione sia per la gravità zoeconomica, sia per il rischio zoonosico. Negli ultimi anni alcuni focolai di Influenza Aviaria LPAI sono stati rilevati sul territorio regionale. Nel 2013 si è verificata un'epidemia di HPAI con un limitato numero di aziende interessate, ma notevoli danni economici, diretti e indiretti			
PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO	Comunitari: Dec. 2006/437/CE Nazionali: D.Lgs n. 9 del 25/01/2010; DM 25/06/2010; DM 13/11/2013; OM 26/08/2005 Regionali: DGR n. 1575 del 02/11/2011; Piano regionale per il monitoraggio permanente dell'Influenza aviare.			
OBIETTIVO GENERALE	Rilevare precocemente la presenza del virus influenzale nella popolazione avicola regionale al fine di contrastarne efficacemente la diffusione.			
OBIETTIVI SPECIFICI	Effettuare controlli clinici, sierologici e virologici negli allevamenti avicoli in ottemperanza alla normativa vigente in periodo di pace o in periodo di presenza di focolai; effettuare controlli sulle strutture aziendali e sulla corretta conduzione in materia di BIOSICUREZZA.			
MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	Accessi negli allevamenti delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionati con modalità e tempi previsti dal piano di monitoraggio regionale e da diverse disposizioni se in emergenza, con valutazione dei parametri produttivi e controlli clinici e documentali, campionamento delle necessarie matrici secondo criteri e numeri prestabiliti, conferimento all'IZSLER dei campioni utilizzando la specifica modulistica da BDN. Accessi negli allevamenti commerciali delle diverse specie e tipologie produttive avicole selezionati e con frequenze stabilite dalla norma o sulla base di una valutazione del rischio, ed effettuazione del controllo ispettivo di biosicurezza con le modalità stabilite dal manuale regionale.			
REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Registrazione del controllo ispettivo di biosicurezza mediante lista di riscontro, SCU/ SCU NC. Rilascio all'OSA di SCU/SCU NC e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale. Inserimento dei controlli di biosicurezza nel sistema informativo nazionale (SIS.INFO.)			
FLUSSI INFORMATIVI	SEER			
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	SEER; sistema informativo locale.		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Controllo per Influenza aviare degli allevamenti avicoli	n. allevamenti avicoli controllati / n. allevamenti avicoli programmati da piano nazionale	Dato 2016	100 %	100 %